



Kazakhstan 2050

**MESSAGGIO AL POPOLO DEL  
KAZAKHSTAN DEL PRESIDENTE DELLA  
REPUBBLICA-LEADER DELLA NAZIONE  
NURSULTAN NAZARBAYEV**



17 GENNAIO 2014



**MESSAGGIO AL POPOLO DEL KAZAKHSTAN  
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL KAZAKHSTAN  
LEADER DELLA NAZIONE  
NURSULTAN NAZARBAYEV**

**LA VIA DEL KAZAKHSTAN-2050:  
Un obiettivo comune, interessi comuni,  
un comune futuro**

**Ambasciata della Repubblica del Kazakhstan  
nella Repubblica Italiana**

**Roma, gennaio 2014**



**Cari compatrioti!**

**Illustri Membri del Parlamento!**

Un anno fa ho annunciato il nuovo corso politico del Kazakhstan fino al 2050. L'obiettivo principale è quello di entrare a far parte dei 30 paesi più sviluppati del mondo. Abbiamo intitolato questo progetto "Manghilik Yel" (la Terra Immortale) che è una visione matura di una nuova era nella storia del nostro paese.

Negli ultimi 22 anni il Kazakhstan ha realizzato una grande opera. Abbiamo creato il nostro positivo modello di sviluppo. I nostri cittadini sono immensamente orgogliosi del loro paese, hanno fede nel domani e credono nel futuro del Kazakhstan.

Il 97 per cento dei nostri cittadini è certo della stabilità della propria condizione socio - economica ed è convinto che migliorerà di anno in anno.

Oggi i risultati conseguiti dal nostro paese sono l'orgoglio nazionale di ogni cittadino. Paesi forti e potenti si sono formati grazie a una visione a lungo termine e a uno sviluppo economico stabile. La Strategia "Kazakhstan-2050" è un percorso di modernizzazione di tutti i settori al fine di garantire una crescita sostenibile. Si tratta di una sfida impegnativa che metterà alla prova e rafforzerà il nostro paese, la nostra unità, il nostro coraggio e il nostro impegno. È nostro comune dovere e nostra responsabilità attuare la Strategia in modo puntuale e superare questa prova senza errori!

## **Cari compatrioti!**

Il Kazakhstan del XXI secolo è un paese costruito dal “nulla” in soli vent’anni da un popolo lavoratore, tollerante e dotato di grande talento! È la nostra comune creatura di cui andiamo fieri! È la nostra grande opera da noi svisceratamente amata!

Abbiamo adottato la Strategia-2050 affinché i kazakhstani possano tenere saldo nelle loro mani il timone del futuro del paese.

Oggi molti paesi di successo quali la Cina, la Malesia e la Turchia lavorano sulla base di piani a lungo termine.

La pianificazione strategica è nel XXI secolo la regola numero uno, infatti il paese non potrà mai navigare con il vento in poppa se non conoscerà la rotta e il luogo di approdo.

La Strategia-2050, come il faro che indica la via, ci consente di risolvere i problemi quotidiani della gente, senza perdere di vista il nostro obiettivo principale. Questo significa che noi miglioreremo la vita dei cittadini ogni anno e non tra 30 o 50 anni.

La Strategia è un programma di cose pratiche e concrete che giorno dopo giorno, anno dopo anno, renderanno migliore il paese e la vita dei suoi abitanti. Ciascuno però deve capire e sapere che, in condizioni di libero mercato, non è possibile aspettarsi la manna dal cielo, ma che occorre bensì lavorare con efficienza. È compito dello stato creare le condizioni perché questo si verifichi. Sono convinto che un dignitoso

Futuro della nostra Patria tra i paesi progrediti del mondo sia proprio ciò che unirà per sempre tutti i kazakhstani.

Oggi desidero presentare il piano che abbiamo predisposto per entrare nel novero dei 30 paesi più sviluppati del mondo. Su mio incarico, il Governo ha preparato il progetto di una apposita Concezione. Io ho approvato in linea di massima il documento che sarà messo a punto alla luce del presente Messaggio e quindi ratificato in maniera definitiva. Secondo numerose previsioni, i prossimi 15-17 anni rappresenteranno “una finestra di opportunità” per il progresso sostanziale del Kazakhstan.

In questo periodo noi continueremo ad avere condizioni esterne favorevoli, una crescita della domanda di risorse, di energia e di prodotti alimentari, la necessita della Terza rivoluzione industriale. Noi dobbiamo sfruttare appieno questo lasso di tempo.

Il nostro percorso verso l’obiettivo del 2050 avverrà in complesse condizioni di concorrenza globale. I prossimi decenni celano non poche sfide a noi già note, ma anche molte situazioni imprevedibili, nuove crisi dei mercati globali e della politica mondiale. Il XXI secolo non sarà “una passeggiata”. La metà del secolo si sta avvicinando. I paesi sviluppati elaborano proprie concrete strategie assumendo come punto di riferimento proprio la metà del secolo. Il secondo terzo del XXI secolo sarà certamente più complesso e il numero dei paesi che ambiscono a entrare tra i Top 30 sarà molto limitato.

Ho più volte sostenuto che il concetto di “paese sviluppato” è una categoria mutevole nel tempo. Nei paesi sviluppati si stanno affermando parametri radicalmente nuovi per misurare la qualità della vita della popolazione.

Oggi sono gli stati membri dell’Organizzazione per la collaborazione economica e lo sviluppo (OCSE) a indicare i parametri essenziali dello sviluppo.

I 34 paesi membri dell’OCSE producono più del 60% del PIL mondiale.

Altri 6 paesi aspirano ad entrare nell’OCSE: Brasile, Cina, India, Indonesia, Russia e Sudafrica.

Tutti i paesi membri hanno superato un percorso di profonda modernizzazione, hanno alti indici di investimenti, ricerca scientifica, produttività del lavoro, sviluppo del business, degli standard di vita della popolazione.

Gli indici dell’OCSE, considerata la loro futura dinamica a lungo termine, costituiscono la stella polare della nostra rotta per entrare a far parte dei 30 paesi più sviluppati del pianeta.

Io pongo l’obiettivo di introdurre in Kazakhstan una serie di principi e standard dell’OCSE, come indicato nella Concezione. In economia si prevede una crescita annua del PIL non inferiore al 4%.

È necessario garantire l’incremento del volume degli investimenti dall’attuale 18% al 30% del PIL totale.

L’introduzione di un modello economico ad alto contenuto scientifico si pone come obiettivo l’incremento fino

al 70% della percentuale di prodotti *non oil* nel potenziale kazakhstan per l'export.

La creazione di nuovi settori ad alta tecnologia dell'economia richiede la crescita del finanziamento della ricerca fino ad un livello non inferiore al 3% del PIL.

È necessario almeno dimezzare l'assorbimento di energia del prodotto interno lordo.

Entro il 2050 la piccola e media impresa produrrà almeno il 50% di tutto il PIL del Kazakhstan, invece dell'odierno 20%.

La produttività del lavoro deve essere quintuplicata: dagli attuali 24.500 dollari a 126.000 dollari.

I principali punti di riferimento per lo sviluppo della sfera sociale entro il 2050 si esprimono in concrete cifre indicative.

Dobbiamo incrementare di 4,5 volte il volume del PIL pro capite: da 13.000 dollari a 60.000 dollari.

Il Kazakhstan diventerà un paese a maggioranza di ceto medio. In conformità con la tendenza globale all'inurbamento, la percentuale degli abitanti dei centri urbani crescerà dall'odierno 55% al 70% circa della popolazione totale.

Le città e i centri urbani saranno collegati da strade di buona qualità e da linee veloci di tutti i mezzi di trasporto.

Il radicamento di un modello sano di vita e l'evoluzione della medicina consentiranno di incrementare la durata della vita dei kazakhstani fino a 80 anni e oltre.



Il Kazakhstan diventerà uno dei centri eurasiatici trainanti del settore del turismo medico. Sarà portata a termine la costituzione di un sistema nazionale di istruzione all'avanguardia. Il Kazakhstan deve diventare uno dei paesi al mondo più sicuri e accoglienti per la gente di diversi paesi. Pace e stabilità, giustizia equa ed efficace ordinamento giuridico – questi sono i capisaldi di un paese sviluppato.

### **Cari compatrioti!**

Nella Concezione per l'ingresso del Kazakhstan nel novero dei 30 paesi più sviluppati del mondo sono indicate le priorità a lungo termine del lavoro che dobbiamo affrontare.

Noi dobbiamo assolvere a una serie di compiti secondo i seguenti indirizzi prioritari:

Primo. È importante regolare e rafforzare il trend dell'industrializzazione innovativa. Ho affidato una serie di incarichi al Governo affinché elabori il progetto del Secondo quinquennio di sviluppo forzato di innovazione industriale per gli anni 2016-2019. Bisogna contenere il numero delle priorità dell'industrializzazione.

Per noi è importante incrementare l'efficienza dei tradizionali settori di estrazione che costituiscono il nostro naturale vantaggio competitivo.

Abbiamo bisogno di nuovi approcci alla gestione, all'estrazione e alla lavorazione degli idrocarburi tutelando il potenziale dell'esportazione del settore gassetrolifero.

Dobbiamo definitivamente determinare i possibili scenari dell'estrazione del petrolio e del gas. È essenziale incrementare la lavorazione dei metalli di terre rare considerato il loro valore per i settori ad alto contenuto scientifico quali l'elettronica, la tecnologia laser, gli impianti di comunicazione e le attrezzature medicali.

Il Kazakhstan deve affacciarsi sul mercato mondiale della prospezione geologica. Proprio in questo settore bisogna attrarre gli investimenti delle società straniere di engineering semplificando la legislazione.

Complessivamente dobbiamo avere singoli Piani di sviluppo dei settori tradizionali.

Il risultato concreto di ogni quinquennio deve consistere nella creazione di nuovi settori economici.

Nell'ambito del primo quinquennio sono state costruite industrie automobilistiche e aeronautiche, è stata avviata la produzione di locomotive diesel e di vagoni passeggeri e merci. Questi settori devono essere ampliati, e devono affrontare i mercati esteri.

E dunque gli anni rimasti al 2050 vanno divisi in 7 quinquenni, ciascuno dei quali deve risolvere la questione inerente il raggiungimento del comune obiettivo: entrare nel novero dei 30 Paesi più sviluppati.

Nell'ambito del secondo quinquennio e dei successivi bisogna fondare i settori della telefonia mobile e dei multimedia, delle nanotecnologie e delle tecnologie spaziali,

la robotica, l'ingegneria genetica, la ricerca e la scoperta delle fonti energetiche del futuro.

L'elemento chiave del lavoro dello Stato sarà la creazione delle condizioni più favorevoli per lo sviluppo del business kazakhstan, soprattutto della piccola e media impresa.

Nei prossimi 10-15 anni bisogna creare una base economica ad alto contenuto scientifico senza la quale non riusciremo a stare alla pari con i paesi sviluppati del mondo.

La soluzione sta nello sviluppo della scienza.

Secondo. È importante avviare il settore agroalimentare su nuovi binari innovativi. Si tratta di un settore per noi tradizionale. La domanda globale di prodotti alimentari registrerà un incremento. In questo settore saranno fatti i maggiori investimenti. Per questo i coltivatori di oggi devono impegnarsi per potenziare la produzione e non accontentarsi di risultati a breve termine, legati alle condizioni meteorologiche.

La concorrenza nell'agroalimentare globale tende a crescere. In agricoltura devono operare soprattutto coloro che introducono nuove tecnologie, incrementano costantemente la produttività e lavorano nel rispetto dei migliori standard mondiali.

In primo luogo bisogna creare un mercato fondiario efficiente anche grazie a meccanismi trasparenti di formazione dei prezzi.

La concessione in locazione di terreni agricoli stimolerà

la concorrenza solo se verranno attratti investimenti e introdotte tecnologie avanzate.

È necessario abbattere tutte le barriere che ostacolano lo sviluppo del business in agricoltura, il processo cooperativo tra agricoltori e lo sfruttamento efficace dei terreni.

Il futuro sta nella creazione di una rete di nuove aziende di trasformazione nel settore agricolo, privilegiando la piccola e media impresa.

A questo riguardo dobbiamo offrire sostegno all'imprenditoria concedendo crediti. Gli agricoltori devono avere accesso diretto al finanziamento a lungo termine e alla commercializzazione dei loro prodotti senza intermediazione di terzi. Un tema di grande attualità è quello della creazione di un sistema efficiente di garanzia e assicurazione dei prestiti dei produttori agricoli. Il Kazakhstan deve diventare uno dei grandi esportatori regionali di carne, latticini e altri prodotti dell'agricoltura.

Per quanto riguarda l'orticoltura, dobbiamo percorrere la via della riduzione delle colture idrovoce non remunerative sostituendole con la produzione di verdure, oli e mangimi.

È necessario adottare un complesso di misure per rendere efficiente l'impiego delle sostanze chimiche in agricoltura, diffondendo nelle regioni aride le tecnologie moderne di *sod seeding* dei terreni e altre innovazioni.

In conformità con la Concezione adottata sulla transizione a una economia "verde", entro il 2030 nel 15% delle aree

seminate si dovranno adottare tecnologie di risparmio idrico. Abbiamo urgenza di sviluppare la scienza agraria, dare vita a cluster sperimentali di innovazione agraria. È fondamentale non rimanere arretrati rispetto ai tempi e, parallelamente alla produzione di alimenti naturali, sviluppare colture resistenti alla siccità e geneticamente modificate.

Considerati gli obiettivi individuati, incarico il Governo di apportare le necessarie modifiche alla pianificazione dello sviluppo del settore agroindustriale.

Terzo. Creare un'economia ad alto contenuto scientifico significa in primo luogo incrementare il potenziale della scienza kazakhstana. In questa direzione è opportuno perfezionare la legislazione dei capital venture, la tutela della proprietà intellettuale, il sostegno alla ricerca e all'innovazione, ma anche alla commercializzazione delle scoperte scientifiche.

Incarico il Governo di preparare e sottoporre all'esame del Parlamento entro il 1 settembre del corrente anno un pacchetto di bozze di legge in materia.

È indispensabile un piano concreto di incremento graduale del finanziamento della scienza per concreti lavori e scoperte utili al paese al fine di elevarlo al livello degli indici dei paesi più sviluppati.

L'attrazione di investimenti stranieri deve essere complessivamente mirata a trasferire nel nostro paese conoscenze e nuove tecnologie. È necessario costituire

insieme alle compagnie straniere centri di progettazione e engineering.

È opportuno rivolgerci alle maggiori aziende multinazionali che lavorano nei più grandi impianti gasopetroliferi e minero-metallurgici affinché diano vita nel nostro paese a produzioni atte a soddisfare le loro esigenze e i servizi.

So per certo che alcune grandi compagnie sono disponibili. Il Governo deve approfondire la questione e, ove necessario, creare tutte le condizioni necessarie allo scopo. Non bisogna importare macchinari dall'estero quando è possibile produrli nel nostro paese.

È essenziale incrementare l'efficienza del sistema nazionale di innovazione e dei suoi istituti di base, la cui attività deve essere indirizzata a sostenere start up e fasi iniziali di operazioni di capital venture. Bisogna rendere più dinamico il lavoro dei parchi tecnologici, soprattutto nelle grandi agglomerazioni urbane, prima di tutto ad Astana e Almaty.

Il primo cluster di innovazione intellettuale sta già operando con successo ad Astana nell'ambito dell'Università Nazarbayev. Ad Almaty si trova il Parco delle tecnologie dell'informazione "Alatau".

È importante riflettere sulle misure di stimolo del processo di dislocazione nei parchi tecnologici di ulteriori produzioni di grandi compagnie kazakhstane.

Quarto. È necessario garantire lo sviluppo dinamico del “trio” infrastrutturale: agglomerazioni, trasporto, energia.

Le agglomerazioni sono lo scheletro dell’economia ad alto contenuto scientifico del Kazakhstan. La loro creazione e il loro sviluppo costituiscono una questione di vitale importanza considerate la vastità del territorio del paese e la bassa densità della popolazione.

Le città più grandi del Kazakhstan - Astana e Almaty, seguite da Shymkent e Aktobe - saranno i primi centri urbani moderni del paese.

Queste città devono diventare anche centri scientifici e di attrazione di investimenti e popolazione, nonché offrire servizi formativi, sanitari e socioculturali di qualità elevata.

L’infrastruttura trasportistica è il sistema vascolare della nostra economia industriale e della nostra società. Ho detto molte volte che un paese privo di autostrade moderne e di qualità non è un paese sviluppato. Inoltre per il Kazakhstan le vie di comunicazione hanno un valore particolare proprio per la sua collocazione tra Europa e Asia, tra Nord e Sud. Per creare una rete viaria interna al paese abbiamo avviato la costruzione delle autostrade “Astana - Karaganda - Almaty”, “Astana -Pavlodar - Ust-Kamenogorsk”, “Almaty - Kapchagai - Ust-Kamenogorsk”.

Su queste direttrici sono già in esercizio linee ferroviarie veloci.

È necessario sviluppare il settore dei servizi di logistica.

Prima di tutto si tratta di utilizzare al massimo il territorio dell'Unione Doganale per il trasporto delle nostre merci.

È in fase di completamento la costruzione del corridoio “Europa occidentale - Cina occidentale”, è stata costruita una linea ferroviaria di collegamento con il Turkmenistan e l'Iran con sbocco nel Golfo Persico.

In prospettiva il Kazakhstan deve investire nella creazione di centri logistici nei paesi che hanno sbocco sul mare. Bisogna ridurre i tempi delle procedure doganali per le merci, incrementare il potenziale di accesso dei valichi di frontiera, rafforzare la capacità del porto di Aktau, semplificare le procedure delle operazioni di importazione ed esportazione.

Stiamo costruendo la nuova linea ferroviaria di 1200 chilometri “Zhezkazgan – Shalkar – Beineu”. Questo tratto congiungerà direttamente Est e Ovest del paese, stimolando al contempo lo sviluppo di molte province del centro.

Questa grandiosa costruzione sarà completata nel 2015. La linea ferroviaria consentirà l'accesso all'Europa attraverso il Mar Caspio e il Caucaso, a est l'accesso al porto di Lianyungang sull'Oceano Pacifico per il quale esiste un accordo con la Repubblica popolare cinese.

Svilupperemo l'energetica in tutti i suoi aspetti tradizionali. È necessario sostenere le ricerche e le scoperte per la depurazione delle scorie delle centrali termoelettriche, diffondere, grazie alle nuove tecnologie, il risparmio energetico nell'industria e tra i cittadini.



Di recente, la prima decina di grandi società della Unione Europea si è pubblicamente espressa contro la strategia energetica della UE, adottata sulla base della famosa concezione della “*green economy*”. In quattro anni di applicazione la UE ha perso 51 gigawatt di potenza energetica.

Lavorando al programma di “*green economy*” noi dobbiamo fare tesoro di questi errori.

La preparazione all’esposizione universale EXPO 2017 di Astana deve essere utilizzata per creare un centro di studio e applicazione della migliore esperienza mondiale nel campo della ricerca e della creazione dell’energia del futuro e della “*green economy*”. Un gruppo di specialisti, sotto l’egida dell’Università Nazarbayev, deve avviare questo lavoro. Dobbiamo creare le condizioni per convertire i mezzi pubblici al carburante ecologicamente pulito, introdurre le auto elettriche e creare per esse la relativa infrastruttura. Il paese ha bisogno di grandi volumi di produzione di benzina, diesel, e combustibile avio. Bisogna costruire una nuova raffineria.

Al contempo non dobbiamo dimenticare le prospettive di sviluppo dell’energia nucleare. Nella prossima fase di sviluppo mondiale la domanda di energia atomica a prezzi contenuti registrerà inevitabilmente una crescita. Il Kazakhstan è leader mondiale nell’estrazione dell’uranio. Noi dobbiamo sviluppare la nostra produzione di combustibile per le centrali nucleari e costruire Centrali atomiche.

Quinto. L'evoluzione della piccola e media impresa è uno strumento importante per la modernizzazione industriale e sociale del Kazakhstan del XXI secolo.

In questo campo la mia posizione, com'è noto, è univoca e l'ho frequentemente esplicitata. Quanto maggiore sarà la percentuale di PMI nella nostra economia tanto più solido sarà lo sviluppo del Kazakhstan.

Nel nostro paese operano più di 800.000 PMI che impiegano due milioni quattrocentomila kazakhstani.

In quattro anni la produzione delle PMI è cresciuta di 1,6 volte ed è oggi pari a più di 8,3 miliardi di tenghe. Secondo il rating mondiale il Kazakhstan rientra nel gruppo di paesi che offrono le condizioni più favorevoli per il business e noi dobbiamo far crescere questa tendenza.

La piccola e media impresa è la solida base della nostra Società della Piena Occupazione. Per il suo sviluppo servono soluzioni articolate volte al rafforzamento degli istituti legislativi che disciplinano la proprietà privata. È necessario eliminare tutte le norme giuridiche passive che ostacolano lo sviluppo del business. La piccola impresa deve diventare una tradizione familiare, trasmessa di generazione in generazione.

È fondamentale adottare misure atte a favorire la specializzazione delle piccole imprese e a stimolarne la crescita di modo che possano in futuro entrare nel novero delle medie imprese. È opportuno introdurre un meccanismo puntuale di

regolazione della procedura fallimentare di tali imprese. La piccola e media impresa deve svilupparsi come indotto di nuove aziende innovative.

Ho incaricato il Governo di coniugare il piano del secondo quinquennio di industrializzazione con la Road map “Business-2020”. Il Governo, congiuntamente alla Camera Nazionale degli imprenditori, deve creare meccanismi efficaci di sostegno sistematico ai giovani imprenditori.

Sesto. Il nostro percorso verso il futuro è connesso alla creazione di nuove opportunità volte a far emergere il potenziale dei kazakhstani. Nel XXI secolo un paese si definisce sviluppato quando i suoi cittadini sono attivi, istruiti e sani. Cosa bisogna fare per ottenere questo risultato?

Primo: tutti i paesi sviluppati hanno sistemi di istruzione di elevatissima qualità.

Abbiamo davanti un grande lavoro per migliorare la qualità di tutti gli anelli del sistema di istruzione nazionale. Prevediamo che entro il 2020 sarà garantita l’istruzione prescolare a tutti i bambini kazakhstani dai 3 ai 6 anni. Ecco perché è importante fornire loro programmi e metodi di insegnamento moderni e personale qualificato.

Bisogna uniformare il livello di tutte le scuole di istruzione generale al livello dell’insegnamento nelle Scuole Speciali Intellettuali Nazarbayev.

I diplomati devono conoscere il kazako, il russo e l’inglese.

Al termine del percorso di studi medi, i giovani devono avere le conoscenze necessarie per sviluppare un pensiero critico, svolgere una ricerca autonoma e un'analisi approfondita delle informazioni.

Nei prossimi 3 anni, entro il 2017 dobbiamo eliminare il problema della carenza di posti nelle scuole e instaurare in tutti gli istituti d'istruzione, dove sia necessario, il regime del doppio turno.

Il Governo e gli akim devono prevedere lo stanziamento di fondi per risolvere questo problema.

Nei prossimi 2-3 anni è necessario formare il nucleo di un sistema nazionale duale di istruzione tecnico-professionale.

In prospettiva bisogna prevedere la possibilità per i giovani, garantita dallo stato, di ricevere un'istruzione tecnica. Incarico il Governo di avanzare entro il 1 giugno 2014 proposte concrete relativamente a detta questione.

È necessario che le maggiori università avviino il processo definito di conversione graduale all'autonomia accademica e gestionale. Ritengo necessario creare un sistema efficace di sostegno degli studenti e degli allievi meritevoli.

Incario il Governo di garantire entro il 1 gennaio 2016 un incremento dei presalari del 25%.

Secondo: la principale priorità della sanità è lo sviluppo dell'assistenza medico-sanitaria di primo livello. Dobbiamo analizzare la questione concernente l'introduzione di un'assicurazione sanitaria obbligatoria.

Il principio essenziale di tutto il sistema di assistenza sanitaria risiede nella responsabilità solidale di stato, datore di lavoro e dipendente nella tutela della salute del lavoratore.

Lo sport, un'alimentazione corretta, visite preventive regolari, sono la base per prevenire le malattie.

Terzo: bisogna dare nuovo impulso allo sviluppo della cultura kazakhstana. Si deve elaborare una Concezione della politica culturale a lungo termine, nella quale indicare le misure dirette a formare una mentalità culturale competitiva dei kazakhstani, a sviluppare moderni cluster culturali.

La lingua kazaka è diventata il linguaggio della scienza, della conoscenza e di Internet. Il numero di studenti che svolgono il loro percorso di studi in lingua kazaka è cresciuto nel corso degli anni. Ora ci sono 57 centri studi in tutto il paese che insegnano la lingua di Stato. Migliaia di cittadini hanno imparato il kazako in questi istituti, e ci sono molte altre persone che stanno apprendendo la lingua. Quest'anno, il numero dei rappresentanti di altre etnie che parlano kazako è aumentato del 10 per cento rispetto all'anno passato a testimonianza dei cambiamenti importanti che sono in corso. Solo negli ultimi tre anni sono stati stanziati 10 miliardi di tenghe per sviluppare la lingua di Stato in tutto il paese. È incontrovertibile: la nostra lingua è diventata la lingua immortale della nostra "Manghilik Yel" (la Terra Immortale). Dovremmo considerarla non come un terreno di dibattito, ma come fondamento per unire il nostro Paese.

Quarto: è necessario rivedere i pacchetti sociali dei lavoratori dell'istruzione, della sanità e del settore della tutela sociale. Incarico il Governo di elaborare e introdurre dal 1 luglio 2015 un nuovo modello retributivo dei dipendenti pubblici che garantisca un incremento degli stipendi dei lavoratori della sanità (fino al 28%), dei dipendenti del sistema scolastico (fino al 29%), e dei dipendenti del settore della tutela sociale (fino al 40%).

Quinto: bisogna prestare maggiore attenzione ai nostri cittadini portatori di handicap per i quali il Kazakhstan deve diventare una zona senza barriere. Occuparsi di queste persone, che non sono poche, è un obbligo nei confronti di noi stessi e della società. In tutto il mondo questo problema viene affrontato e i disabili possono lavorare in aziende di servizi alla comunità, nell'industria alimentare, in agricoltura.

Mi rivolgo ancora una volta ai nostri imprenditori perché offrano loro sostegno nella ricerca di un posto di lavoro.

Si può altresì esaminare la possibilità di introdurre una quota speciale di 5-10 persone.

Se li coinvolgeremo in una vita attiva, non dovranno semplicemente vivere di sussidi, ma si riconosceranno come membri della società e lavoratori utili.

Tutti i nostri istituti sociali, le organizzazioni non governative, il partito "Nur Otan" devono intraprendere questo lavoro.

Se necessario, il Governo deve esaminare tale questione con tutte le imprese e adottare le opportune decisioni.

Incarico il Governo di incrementare del 25% l'ammontare dei sussidi sociali di invalidità e di sostegno per morte del capofamiglia a decorrere dal 1 luglio 2015.

È necessario affinare la base giuridica dell'attività delle associazioni di invalidi.

È importante che tutti gli organismi statali, dal Governo agli akim locali, intensifichino il lavoro con queste associazioni.

È necessario ridurre ulteriormente il livello di povertà e contrastare la crescita della disoccupazione. In questo ambito è necessario impedire la diffusione dei comportamenti parassitari. È necessario introdurre una norma per la quale tutti i percettori di sussidi e sostegni statali siano obbligati a partecipare a programmi di occupazione e di inserimento sociale.

Settimo: perfezionamento del lavoro delle istituzioni statali.

Nel cammino che ci condurrà ad essere uno dei 30 paesi più sviluppati del mondo abbiamo bisogno di un'atmosfera di onesta concorrenza, di giustizia, di supremazia della legge e di profonda cultura giuridica. Vanno rinnovati gli strumenti di cooperazione dello stato con il settore non governativo e il mondo imprenditoriale.

L'uguaglianza davanti alla legge deve diventare il principio cardine dell'ordinamento giuridico.

Il sistema giuridico nella pratica deve diventare trasparente e accessibile, e deve risolvere in maniera semplice e veloce ogni controversia. Bisogna elevare la qualità del

lavoro di tutto il sistema della giustizia.

Le persone che portano le mostrine e che godono di un ampio mandato, devono distinguersi per il comportamento impeccabile e l'alta professionalità.

Il compito più importante è quello di proseguire nell'elaborazione e nell'applicazione di una nuova strategia anticorruzione.

La riforma amministrativa non deve trasformarsi in un processo farraginoso fatto di inutili passaggi di carte e documenti. Bisogna dare maggiore autonomia agli enti locali, incrementando al contempo la loro responsabilità per i risultati, dei quali sempre più dovranno rispondere alla popolazione.

Incarico il Governo, insieme alla mia Amministrazione di avanzare entro il 1 luglio del presente anno un pacchetto di proposte relativamente alle suddette questioni.

È necessario proseguire nel consolidamento dei principi della meritocrazia nella politica dei quadri delle aziende di stato, delle compagnie nazionali e degli enti pubblici.

Incarico il Governo di garantire l'aumento dei salari dei dipendenti statali di livello "B" del 15% dal 1 luglio 2015 e di un ulteriore 15% dal 1 luglio 2016

Questi sono gli obiettivi concreti che si pongono davanti al nostro stato e alla nostra società nel percorso per entrare nel novero dei 30 paesi sviluppati del mondo.

È nostro compito metterli in pratica attraverso l'approvazione di nuove leggi e decisioni concrete.



## **Egredi deputati e membri del Governo!**

Il nostro percorso per diventare uno dei 30 paesi più sviluppati del mondo deve essere attuato in due diverse fasi.

La prima fase abbraccia il periodo fino al 2030, anno in cui sarà necessario compiere un balzo modernizzatore utilizzando la “finestra delle opportunità” del XXI secolo.

In questa fase il Kazakhstan dovrà fare quello che i paesi sviluppati hanno fatto all’epoca del boom industriale del secolo scorso.

E questo è decisamente fattibile. Un percorso analogo è stato realizzato dalla Corea del Sud e da Singapore. In questa fase garantiremo una crescita dinamica dei nostri settori economici tradizionali e creeremo un forte settore industriale di trasformazione.

Nella seconda fase, dal 2030 al 2050, è necessario garantire il solido sviluppo del paese sulla base dei principi dell’economia ad alto contenuto scientifico.

Daremo vita a una potente industria di trasformazione. Nei settori tradizionali verrà attuata la transizione a prodotti ad elevato tasso di trasformazione, saranno sviluppati i servizi di engineering come cardine dell’economia ad alto contenuto scientifico.

Ora desidero soffermarmi su quanto dobbiamo fare concretamente già nell’arco di questo anno, considerando che molto dipende da come cominceremo.

Affido alcuni concreti incarichi al Governo e alla

Banca Nazionale per questo anno.

Primo: il Governo deve garantire entro questo anno la crescita dell'economia del 6-7%.

Inoltre il PIL pro capite al termine di quest'anno deve essere pari ad almeno 14.500 dollari.

Secondo: incarico la Banca Nazionale e il Governo di elaborare entro il 1 maggio 2014 un pacchetto di misure volte alla riduzione dell'inflazione fino al 3-4 % in un futuro a medio termine.

Terzo: il Governo, insieme alla Banca Nazionale, deve elaborare entro il 1 giugno 2014 un programma complessivo di sviluppo del settore finanziario al 2030.

Quarto: il Governo, congiuntamente al Fondo "Samruk-Kazyna" deve effettuare un'analisi di tutte le compagnie a partecipazione statale, e definire la lista delle aziende trasferibili al settore privato.

Un lavoro identico deve essere svolto per tutto il restante settore statale. Nel primo trimestre di quest'anno deve essere adottato un complesso Programma di privatizzazione valido per gli anni 2014-2016.

Quinto: il Governo, entro quest'anno, deve elaborare progetti strategici di formazione di agglomerazioni nelle città di Astana e Almaty entro il 2030.

Sesto: il Governo, entro il 1 settembre 2014, deve elaborare un programma di sviluppo del potenziale di transito del Kazakhstan per il periodo fino al 2030, contemplando i vari

aspetti relativi all'eliminazione della barriera esistenti nella realizzazione del commercio internazionale.

Settimo: il Governo, entro il primo trimestre dell'anno corrente, deve risolvere le questioni relative all'ubicazione, alle fonti di investimento e ai tempi di costruzione della quarta raffineria e della centrale nucleare.

### **Cari kazakhstani Miei compagni!**

Tutte le nostre azioni volte a raggiungere gli obiettivi principali della Strategia-2050 devono rispettare alcuni principi ben definiti.

Primo: il principio del pragmatismo e "dell'evoluzionarietà" di tutte le decisioni da adottare. Non possiamo consentire nessun salto in avanti, né esperimenti estemporanei né interventi avventuristici in economia, in politica o nella vita sociale. Il nostro paese e la società devono cambiare alla stessa velocità di tutto il mondo che ci circonda.

Secondo: il principio dell'apertura reciprocamente vantaggiosa. È nostra intenzione attrarre su vasta scala nella nostra economia investimenti, tecnologie e innovazioni stranieri.

Creeremo condizioni favorevoli di lavoro per gli investitori. Noi riteniamo che per entrare nei Top 30 paesi sviluppati del mondo un meccanismo fondamentale sia

l'approfondimento dell'integrazione della nostra economia nei sistemi economici regionali e globali.

L'integrazione consiste prima di tutto nella nostra partecipazione alla costituzione dell'Unione Economica Eurasiatica e nella nostra adesione al WTO.

Terzo: il principio del consolidamento del benessere dei cittadini kazakhstani.

L'umore sociale dei semplici cittadini deve costituire il principale indicatore del nostro progresso verso l'obiettivo prioritario.

Quarto: di grande significato è il principio del sostegno popolare.

Lo stesso mio Messaggio al popolo costituisce il principale documento chiarificatore dei nostri obiettivi e impegni. Ogni ministro, ogni akim, ogni dirigente d'azienda deve guidare questa attività di semplificazione e di coinvolgimento di tutti in questo lavoro. Concrete misure per la realizzazione degli obiettivi e dei compiti del Messaggio devono essere portate a conoscenza di ogni cittadino kazakhstano. Io sono sicuro che questo sarà uno degli indirizzi principali dell'attività del partito "Nur Otan".

A questo fine, prima di tutto, gli stessi dipendenti statali devono conoscere e approfondire le idee della nostra Strategia.

L'operato dell'Amministrazione del Presidente, dei membri del Governo e degli akimat di ogni livello deve essere indirizzato a realizzare tutti questi obiettivi. Nel

complesso la struttura degli organi di Governo deve essere conforme all'adempimento dei compiti esistenti e garantire la realizzazione degli obiettivi della Strategia-2050.

### **Cari compatrioti!**

Noi kazakhstani siamo un unico popolo! E il nostro destino comune è il nostro “Manghilik Yel” (la Terra Immortale) il nostro fiero e grande Kazakhstan!

“Manghilik Yel” è l'idea nazionale della nostra casa comune kazakhstana, il sogno dei nostri antenati! Nei 22 anni di sovranità e indipendenza sono stati fissati i valori essenziali che uniscono tutti i kazakhstani e costituiscono il fondamento del futuro del nostro paese.

Questi valori non sono caduti dal cielo, ma sono l'esperienza della Via Kazakhstana che ha resistito alle prove del tempo.

In primo luogo l'indipendenza del Kazakhstan e di Astana. In secondo luogo l'unità nazionale, la pace e la concordia nella nostra società. Terzo, una società laica e una profonda spiritualità. Quarto, la crescita economica sulla base dell'industrializzazione e dell'innovazione. Quinto, la Società della Piena Occupazione. Sesto: storia, cultura e lingua comuni. Settimo: la sicurezza nazionale e la partecipazione globale del nostro paese alla soluzione di problemi mondiali e regionali.

Grazie a questi valori abbiamo sempre vinto, abbiamo

rafforzato il nostro paese, abbiamo moltiplicato i nostri grandi successi.

Questi fondanti valori nazionali costituiscono il caposaldo ideale del Nuovo Patriottismo Kazakhstano.

Incarico l'Amministrazione del Presidente, il Governo e l'Assemblea del Popolo del Kazakhstan congiuntamente al movimento nazionale "Kazakhstan-2050", di organizzare l'elaborazione e l'adozione dell'Atto Patriottico "Manghilik Yel".

Noi ci siamo posti obiettivi ambiziosi per il bene del nostro popolo e per questo faccio appello a tutti i partiti politici, a tutte le associazioni sociali, a tutti i kazakhstani affinché partecipino attivamente al lavoro per raggiungere l'obiettivo principale, la Strategia-2050!

Mi rivolgo soprattutto ai nostri giovani. Questa Strategia è per voi. Siete voi che dovete partecipare alla sua realizzazione e siete voi a godere dei frutti del suo successo.

Fatevi coinvolgere da questa azione, ognuno sul suo posto di lavoro.

Non siate indifferenti. Costruite il destino del paese insieme a tutto il popolo!

### **Miei cari compatrioti!**

"Manghilik Yel" (la Terra Immortale) è stato un sogno prezioso dei nostri antenati per molte migliaia di anni. È un sogno diventare un paese indipendente che ha relazioni paritarie con gli altri paesi e ha un suo posto sulla mappa del

mondo. È un sogno diventare un paese felice che consente ai suoi cittadini di avere una vita appagante e di guardare al futuro con fiducia. Abbiamo realizzato i nostri sogni. Abbiamo gettato il fondamento della Terra Immortale.

Ho sentito che spesso persone discutono su questione “Quale dovrebbe essere l’idea nazionale del popolo del Kazakhstan?”. C’è un’idea che ci indica la direzione per il futuro, che consolida la nazione e porta alla realizzazione di grandi ambizioni. È l’idea di “Manghilik Yel” – la Terra immortale. Con l’indipendenza, abbiamo realizzato le nostre grandi ambizioni. Abbiamo fondato la nostra capitale immortale - il cuore del nostro paese, il caposaldo della nostra indipendenza. I successi del popolo kazako (Manghilik Gumur) ci aiuteranno a costruire il Grande Futuro (Manghilik Bolashak). La prossima generazione sarà formata dai figli del grande popolo kazako. E dunque l’idea nazionale del Kazakhstan è la Terra Immortale!

Il concetto di Terra Immortale (Manghilik Yel) è alla base della Strategia “Kazakhstan -2050” il fondamentale corso politico della nazione. È più difficile mantenere l’indipendenza che conquistarla. Questa è una verità secolare, provata da molte nazioni nel mondo. La reciproca ostilità e la mancanza di coesione hanno causato la scomparsa di molte nazioni che non sono state in grado di resistere alle prove del tempo. Dobbiamo imparare dagli errori degli altri e trarre insegnamenti dal passato. Una lezione che dobbiamo

ricordare è che la creazione della Terra Immortale sta nelle nostre mani. Dobbiamo incoraggiare noi stessi per andare avanti e progredire. Dobbiamo assolutamente preservare la nostra indipendenza che è la nostra ricchezza e la nostra felicità.

“Kazakhstan – 2050” è il modo più fiero e degno per giungere alla Terra Immortale. Cerchiamo di non allontanarci da questo percorso, mia cara nazione! Possa essere ogni giorno una festa e possa ogni sforzo dare i suoi frutti! Possa lo sviluppo essere rapido e il futuro prospero! Possa il nostro Paese continuare a sorprendere il mondo con i suoi grandi successi! Lunga vita al Kazakhstan!

*Astana, 17 gennaio 2014*



